



Regolamento di Istituto

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;
VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
VISTO il DPR 249/1998 successivamente modificato dal DPR
235/2007

EMANA
il seguente
regolamento:

ART. 1

Principi fondamentali

1. L'I.P.S.S.E.O.A. "Amerigo Vespucci" di Roma è luogo di educazione, di cultura, di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.
2. Primo requisito degli aspiranti alle professioni nel settore alberghiero e della ristorazione è il contegno esemplare in ogni contingenza, sia all'interno dell'Istituto che fuori. Educazione e cortesia sono le caratteristiche dello stile che tutti devono costantemente osservare.
3. La disciplina interna dell'Istituto è affidata al senso di responsabilità e alla dignità degli studenti e delle studentesse che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'assistenza dei docenti e di quanti operano nell'Istituto, devono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente il lavoro nel settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

ART. 2

Diritti degli studenti e delle studentesse

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto degli studenti e delle studentesse alla riservatezza.
4. Gli studenti e le studentesse, nell'ambito delle norme regolamentari, hanno diritto:
 - di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo- didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;
 - di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) in cui si articola;
 - di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

- di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento;
- di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente nel rispetto delle persone e delle cose;
- di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
- di utilizzare le strutture scolastiche per attività extracurricolari, secondo quanto stabilito e programmato dal Dirigente Scolastico in accordo con lo staff e i docenti di indirizzo;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
- all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive.

ART. 3

Impegni dell'istituto

1. Il Capo d'Istituto, i docenti e il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico e sul rispetto del regolamento.
2. Il coordinatore del CdC si farà carico di illustrare alla classe il presente Regolamento e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione, nel rispetto delle esigenze di studentesse e studenti;
4. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione dei loro rappresentanti eletti. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati i genitori.
5. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli stranieri anche realizzando attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
 - la presenza di offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative promosse da soggetti del territorio del mondo istituzionale, profit e non profit;
 - l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti e le studentesse, in particolare ai soggetti più fragili;
 - la disponibilità di una adeguata e funzionante strumentazione tecnico-professionale;
 - un servizio di sostegno e di promozione alla salute, all'assistenza psicologica e consulenza giuridico-economica;
7. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di Istituto.

ART. 4

Doveri degli studenti

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione;
2. controllare quotidianamente il registro elettronico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre il visto per presa visione.
3. rispettare un decoro nell'abbigliamento, conforme al contesto scolastico e dotarsi della divisa necessaria per l'accesso ai laboratori didattici di settore (sala-bar, cucina, ricevimento e pasticceria);
4. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
5. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e dai regolamenti di utilizzo dei laboratori;
7. usare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
8. deporre i rifiuti negli appositi contenitori differenziati ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

ART. 5

Norme di buon comportamento

1. E' educato salutare rispettosamente il Dirigente Scolastico ed i docenti in servizio nell'Istituto, il personale e le persone occasionalmente presenti in Istituto.
2. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita non è permesso comportarsi in maniera non consona alla normale frequenza scolastica;
3. Ad eccezione dell'intervallo nessuno deve fermarsi nei corridoi;
4. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
5. Al termine delle lezioni le aule debbono essere lasciate così come sono state trovate;
6. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
7. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto (anche sigarette elettroniche)
8. E' tassativamente vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre e uscire sulle scale antincendio, se non in caso di emergenza;
9. E' proibito l'uso dello smartphone durante le lezioni. Nei casi di assoluta necessità potrà essere utilizzato previa richiesta e autorizzazione del docente.
10. Non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire - mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
11. Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non si possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
12. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore.

13. Ogni studente e studentessa è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a riparare e, qualora non sia possibile, a risarcire i danni.
14. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
15. Si dovrà tenere un comportamento civile e corretto sui mezzi di trasporto pubblico al fine di tutelare l'immagine e il decoro dell'istituto.
16. L'accesso ai laboratori potrà avvenire unicamente in presenza dei docenti.
17. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.

ART. 6

Bullismo e cyberbullismo

1. Tutti gli alunni e tutte le alunne hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti/e devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.
2. Il **bullismo** è un atto volontario e consapevole di prevaricazione e di aggressione fisica o verbale perpetrato in maniera continuativa e organizzata da uno o più individui (bulli) nei confronti di una o più persone (vittime) e può assumere forme differenti (fisica, verbale, relazionale).
3. Qualsiasi atto di bullismo e cyberbullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.
4. Il **cyberbullismo** è un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.
5. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come BULLISMO:
 - la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo , specie se reiterata;
 - l'intenzione di nuocere;
 - l'isolamento della vittima;
6. Rientrano nel cyberbullismo:
 - **Flaming**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.
 - **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
 - **Outing estorto**: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
 - **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell' account di un' altra persona con l' obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
 - **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività on-line.
 - **Sexsting**: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

ART. 7

Provvedimenti disciplinari in caso di bullismo o di cyberbullismo

1. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nell'**Allegato A "Sanzioni disciplinari"** parte integrante del presente regolamento.

2. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il suo comportamento.

ART. 8

Orario delle lezioni

1. L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica è fissato dal Consiglio di Istituto in conformità agli orari dei servizi di trasporto e alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto.
Le alunne e gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule entro dieci minuti dal suono della campanella, salvo eventuali permessi di entrata posticipata concessi all'inizio dell'anno dal Dirigente Scolastico.

ART. 9

La lezione

1. Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dall'insegnante.
2. Ovunque si svolga l'attività scolastica, il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine, ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.
3. Non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe né durante l'ora di lezione né durante il cambio dell'insegnante. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite dall'insegnante in servizio.
4. Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine.
5. Durante le lezioni non è consentito mangiare o bere, se non per comprovate eccezioni.

ART. 10

Intervallo

1. Durante l'intervallo gli studenti possono sostare nell'area del proprio piano e nelle rispettive aule. La sorveglianza verrà assicurata dal personale dell'Istituto secondo le direttive del Dirigente Scolastico.
2. **E' vietato fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti i locali chiusi e le pertinenze dell'Istituto.**
3. Tutti i rifiuti derivanti dal consumo di cibi e bevande dovranno essere riposti negli appositi cestini delle singole classi o nei contenitori differenziati presenti nei corridoi.

ART. 11

Trasferimenti

1. Durante il percorso fra le succursali e la sede, o la palestra, gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto, disciplinato ed un linguaggio controllato.
2. Durante tale percorso è vietato fumare (anche sigarette elettroniche) e usare cuffiette auricolari e cellulari.

ART. 12

Assenze - giustificazioni

1. L'assenza dell'alunno/a di uno o più giorni di lezione deve essere giustificata mediante il registro Classeviva.
2. Le assenze vanno giustificate il giorno di rientro a scuola.
3. L'assenza è controllata dall'insegnante della prima ora del giorno di rientro a scuola
4. Al compimento del diciottesimo anno di età gli/le alunni/e possono presentare personalmente le proprie giustificazioni di assenza.
5. Il nome di coloro che non hanno giustificato verrà annotato nel registro di classe in modo che sia rilevabile con immediatezza il giorno seguente. Lo/a studente/essa provvederà a giustificare l'assenza il giorno successivo. Dopo cinque giorni scolastici di mancata giustificazione, l'assenza rimarrà ingiustificata.

6. Il docente che provvede alla giustificazione dell'assenza, qualora ritenga di non poter accogliere la richiesta, potrà ammettere in via provvisoria lo/a studente/essa previa immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.

ART. 13

Ritardi

1. Gli alunni che giungeranno oltre l'inizio delle lezioni potranno avere accesso in aula con autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente della prima ora e comunque dovranno giustificare il ritardo il giorno successivo tramite registro Classeviva.
2. Gli alunni che arrivano in Istituto con lieve ritardo dovuto ai mezzi di trasporto pubblici saranno ammessi in classe con giustificazione del docente della prima ora di lezione.
3. Nel caso di ritardi ripetuti e/o "sospetti" i docenti informeranno il Coordinatore di Classe.

ART. 14

Uscite anticipate

1. Le richieste di autorizzazione per uscite anticipate **non sono di regola consentite**.
2. Potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di evidente necessità documentate, oppure se lo/a studente/essa viene prelevato direttamente da un genitore.
3. L'uscita anticipata degli studenti minorenni è concessa solo alla presenza di un genitore, di un familiare o di una persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori e munita di documento di riconoscimento.

ART. 15

Abbigliamento prescritto

1. Viste le finalità professionali dell'Istituto, è necessario che tutti gli allievi e le allieve, sia durante le lezioni sia durante le esercitazioni pratiche (o attività sportive), abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento, che dovrà essere consono al contesto scolastico e rispettoso delle sensibilità altrui.
2. In particolare, durante le esercitazioni pratiche di laboratorio, sono prescritti i seguenti capi di vestiario:
 - **per l'accesso ai laboratori e la frequenza alle esercitazioni di SALA - BAR:**
per le ragazze: Gonna al ginocchio (o pantaloni neri) camicetta bianca, giacca coreana di colore beige e scarpe nere di tipo classico. Sono esclusi i jeans o i leggings di ogni tipo e colore.
per i ragazzi: Pantalone nero, camicia bianca, colletto bianco, giacca coreana di colore beige e scarpe nere di tipo classico. Sono esclusi i jeans di ogni tipo e colore.
 - **per l'accesso ai laboratori e la frequenza alle esercitazioni di CUCINA e PASTICCERIA:**
per le ragazze e i ragazzi: Pantaloni a quadretti bianchi e neri (sale e pepe), giacca a doppio petto bianca e cappello da cuoco o cuffia bianca, fazzoletto da collo (scollino) bianco e scarpe antinfortunistiche, due torcioni e due grembiuli da cucina bianchi.
 - **per l'accesso ai laboratori e la frequenza alle esercitazioni di RICEVIMENTO:**
per le ragazze: Tailleur blu con gonna al ginocchio, camicetta bianca, scarpe nere classiche con tacco basso e calze nere più un paio di riserva.
per i ragazzi: Abito blu, camicia bianca, scarpe nere di tipo classico. Sono esclusi i jeans di ogni tipo e colore.
 - **per l'accesso alle attività di SCIENZE MOTORIE:**
per le ragazze e i ragazzi: Tuta o abbigliamento sportivo e scarpe idonee all'attività sportiva.
3. Per motivi di sicurezza e igienici, le alunne e gli alunni sprovvisti di divisa non potranno partecipare attivamente alle esercitazioni di laboratorio, ma saranno accolti in aula come uditori e seguiranno regolarmente le attività del docente e della classe.

ART. 16

Danni

1. Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico è un dovere civico per tutti e tutte.
2. Eventuali danni provocati dagli allievi a causa di un comportamento scorretto, determinano l'obbligo di riparazione o (qualora questo non sia possibile) di risarcimento.
3. L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico in conformità alla gravità del danno e alla spesa per la sostituzione.
4. I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del risarcimento, comportano nei confronti degli autori provvedimenti disciplinari e, nei casi previsti dalle norme, denuncia alle competenti autorità giudiziarie.
5. Se il danno avviene nell'aula, qualora non venga individuato il responsabile, il risarcimento viene posto a carico di tutti i componenti della classe.

ART. 17

Assemblee degli studenti

1. Esse costituiscono occasione importante di partecipazione democratica, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
2. La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee studentesche devono essere presentate al Dirigente Scolastico utilizzando l'apposito modulo da richiedere in segreteria con almeno **cinque giorni** di preavviso e con il nullaosta degli insegnanti in servizio nel giorno e nelle ore indicate.
3. Le assemblee non possono tenersi dal mese di maggio in poi.
4. L'assemblea di classe degli studenti è convocata dai rappresentanti degli alunni eletti nel Consiglio di Classe, oppure da almeno la metà dei componenti della classe.
5. L'assemblea di classe deve essere contenuta nei limiti di due ore mensili e non può essere tenuta sempre nelle ore della stessa disciplina.
6. All'assemblea di classe possono assistere (su richiesta) il Dirigente Scolastico o gli insegnanti della classe.
7. L'assemblea di classe affronta i problemi inerenti all'attività scolastica della classe e formula in tal senso proposte al Consiglio di Classe.
8. Al termine di ogni assemblea deve essere redatto un verbale da consegnare al Dirigente Scolastico
9. Alle assemblee d'Istituto possono assistere il Dirigente Scolastico e tutti gli insegnanti in servizio in quelle determinate ore.
10. In caso di impossibilità logistica di effettuare assemblee di Istituto (emergenza sanitaria SARS/COVID 19) il Dirigente Scolastico può autorizzare assemblee dei rappresentanti di classe.

ART. 18

Infortuni

1. In caso di infortuni di qualsiasi tipo gli allievi devono informare immediatamente l'insegnante in servizio o comunque entro le ventiquattrore successive il Coordinatore di Classe che a sua volta avviserà il Dirigente Scolastico, presentando in segreteria l'eventuale documentazione medica e una relazione dell'accaduto.
2. La scuola declina ogni responsabilità per ogni inadempimento o ritardi nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.

ART. 19

Responsabilità disciplinari

1. L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento comporta responsabilità disciplinare degli studenti e delle studentesse, l'instaurarsi del provvedimento disciplinare e l'applicazione, nei casi di dolo o colpa grave, delle relative sanzioni. Tali sanzioni sono ispirate al principio della **gradualità** in riferimento alla **gravità** della violazione.

2. Le violazioni dei doveri disciplinari dal presente Regolamento daranno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari (specificate nell'**allegato A** al presente Regolamento):
RICHIAMO VERBALE: irrogato dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso un richiamo verbale al rispetto dei doveri degli studenti e delle studentesse.
NOTA DISCIPLINARE e AMMONIZIONE SCRITTA: irrogati dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro di classe, consistono nel richiamo formale al rispetto dei doveri degli studenti e delle studentesse e/o nella censura dei comportamenti contrari ai loro doveri .
ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA: può essere disposto in casi gravi o a causa di reiterate infrazioni disciplinari, è irrogato con atto del consiglio di classe e consiste nella sospensione temporanea per un periodo non superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola.
ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA SUPERIORE A 15 GIORNI: può essere disposto quando siano stati commessi reati che violano il rispetto o la dignità della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, è irrogato con atto del Consiglio di Istituto e consiste nella sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola e/o nell'esclusione dallo scrutinio finale o nella non ammissione all'Esame di Stato.
3. Elementi di valutazione della **gravità** sono:
 - a) l'intenzionalità del comportamento;
 - b) il grado di negligenza od imprudenza ravvisabile nel comportamento dello studente, anche in relazione alla prevedibilità delle conseguenze;
 - c) il concorso di più studenti nel comportamento censurabile;
 - d) la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello/a studente/essa.
4. Tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta e alla determinazione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo: esso è comunque stabilito dal Consiglio di Classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti.
5. Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento e lo sfregio con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile del danno. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.
7. Se le violazioni contemplate nel presente regolamento rientrano tra quelle che comportano la mancata osservanza della normativa vigente verranno denunciate alle autorità competenti.
8. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
9. La responsabilità disciplinare è sempre personale.
10. Le sanzioni, tranne nelle ipotesi più gravi, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello/a studente/essa. Allo/a studente/essa è sempre offerta la possibilità di convertirle in favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.
11. Nel periodo di allontanamento può essere previsto, per quanto possibile ed opportuno, un rapporto con lo/a studente/essa e con i suoi genitori tale da preparare l'eventuale rientro nella comunità scolastica.
12. Le principali sanzioni disciplinari sono riportate nell'**Allegato A** , parte integrante del presente documento.

ART. 20

Riconversione delle sanzioni

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica, su esplicita richiesta scritta della famiglia o dello/a studente/essa, se maggiorenne, possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica o in altre attività esterne socialmente utili.

ART. 21

Procedura di irrogazione dell'allontanamento dalla scuola

1. Il Coordinatore di Classe contesta l'infrazione disciplinare all'alunno. Il Coordinatore, sentito il Dirigente Scolastico, può concedere la possibilità di scelta tra l'eventuale sospensione dalle lezioni o la conversione di questa in attività utili alla comunità scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico, su richiesta del Coordinatore di Classe, riunisce in seduta straordinaria il Consiglio di Classe per valutare il tipo di provvedimento disciplinare da comminare.
3. Del provvedimento saranno informati i genitori tramite lo/a studente/essa mediante lettera o comunicazione formale del Coordinatore di classe.
4. La studentessa o lo/a studente/essa che abbia ricevuto un provvedimento disciplinare con allontanamento dalla scuola può presentare ricorso all'Organo di garanzia.

ART. 22

Organo di garanzia

1. E' istituito l'organo di garanzia interno alla scuola ai sensi dell'art.2 comma 1 del DPR. 235/2007
2. L'organo di garanzia è composto da due docenti, da un genitore e da uno/a studente/essa ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario.
3. La verbalizzazione della seduta è effettuata dal DSGA o da un assistente amministrativo da lui designato.
4. Il consiglio d'Istituto designa due docenti con la funzione rispettivamente di membro titolare e di membro supplente.
Tutti gli studenti eleggono due studenti: il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente.
Tutti i genitori eleggono due genitori: il primo eletto come membro titolare, il secondo eletto come membro supplente.
5. I membri dell'organo di garanzia durano in carica per l'intero anno scolastico di nomina e comunque sino al loro rinnovo.
6. Nelle sedute dell'organo di garanzia subentrano i membri supplenti nel caso di membri assenti per gravi e giustificati motivi, o per incompatibilità nel caso del docente, se avesse irrogato la sanzione impugnata, nel caso dello/a studente/essa, se fosse stato sanzionato, nel caso del genitore il cui figlio sia stato sanzionato.
7. L'organo di garanzia può deliberare soltanto se sono presenti tutti i suoi membri. Nelle votazioni non è ammessa l'astensione.
8. L'organo di garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti o di chi vi abbia interesse, circa eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento. La decisione su tali conflitti deve essere assunta nel più breve tempo possibile e comunque entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di decisione.

ART. 23

Impugnativa

1. Le sanzioni disciplinari sono impugnabili presso l'Organo di garanzia interno dell'Istituto.
2. L'impugnazione è effettuata con ricorso da esperire direttamente dallo/a studente/essa entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.

ART. 24

Norme finali

1. Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità.
2. Gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare e a far osservare il presente regolamento.

ALLEGATO A - SANZIONI DISCIPLINARI al Regolamento di Istituto

AMBITO	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE PROGRESSIVA	COMPETENZA	CONSEGUENZE
Assenze e ritardi Frequenza non regolare	Assenze ripetute non dovute a malattia	Comunicazione alla famiglia	Coordinatore di classe	Dal 6 in condotta alla non ammissione alla classe successiva
	Superamento ritardi consentiti: 8 a quadrimestre	Nota disciplinare / Ammonizione Sospensione (1 giorno)	Coordinatore di classe; Consiglio di classe	6 in condotta
	Assenza o ritardo al cambio dell'ora	Nota disciplinare / Ammonizione	Docente o Coordinatore di classe	6 in condotta
	Mancata giustificazione assenze e/o ritardi dopo i tre giorni di tolleranza	Comunicazione alla famiglia Nota disciplinare / Ammonizione	Coordinatore di classe	6 in condotta
Mancato assolvimento dei compiti scolastici	Non prestare adeguata attenzione alle lezioni e/o Rifiutarsi di svolgere i lavori proposti (compiti, verifiche, progetti, attività di laboratorio)	Richiamo verbale Nota disciplinare / Ammonizione	Docente o Coordinatore di classe	6 in condotta
	Essere volontariamente sprovvisti del materiale didattico necessario	Richiamo verbale Comunicazione alla famiglia Nota disciplinare / Ammonizione	Docente o Coordinatore di classe	6 in condotta
	Non far firmare le comunicazioni scuola- famiglia	Comunicazione alla famiglia Nota disciplinare / Ammonizione	Docente dell'ora	6 in condotta
	Falsificare le firme dei genitori	Comunicazione alla famiglia Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta
	Utilizzare dispositivi elettronici (smartphone, consolle, tablet, altro) non a scopi didattici e senza il permesso dell'insegnante	Richiamo verbale Nota disciplinare / Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni I dispositivi vengono ritirati e consegnati alla famiglia	Docente dell'ora; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta Sequestro cautelativo del dispositivo
	Comportamento che disturba il regolare svolgimento della lezione	Richiamo verbale Nota disciplinare / Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente dell'ora; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta Sospensione dall'attività didattica per lesa diritto allo studio

AMBITO	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE PROGRESSIVA	COMPETENZA	CONSEGUENZE
Mancato assolvimento dei doveri scolastici	Non rientrare in classe tempestivamente	Richiamo verbale Nota disciplinare / Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente dell'ora; Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta Sospensione dall'attività didattica
	Allontanarsi dalla classe al cambio dell'ora	Richiamo Verbale Nota disciplinare / Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente dell'ora; Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta Sospensione dall'attività didattica
	Allontanarsi dalla classe senza permesso	Richiamo Verbale Nota disciplinare / Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente dell'ora; Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta Sospensione dall'attività didattica
	Allontanarsi dalla scuola senza permesso	Convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
Mancata osservanza delle norme di sicurezza	Comportamento non controllato e pericoloso per la propria persona	Convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe Dirigente Scolastico	5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
	Comportamento non controllato e pericoloso per gli altri	Convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
Mancato rispetto dell'ambiente scolastico	Utilizzo scorretto del materiale e/o dei locali scolastici	Comunicazione alla famiglia e ripristino immediato del locale	Docente dell'ora; Coordinatore di classe; Consiglio di classe;	6 in condotta
	Danneggiamento doloso di materiale scolastico	Richiesta di risarcimento alla famiglia e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente dell'ora; Coordinatore di classe; Consiglio di classe;	5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
	Danneggiamento doloso dell'ambiente scolastico	Richiesta di risarcimento alla famiglia e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente dell'ora; Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	5 in condotta e non ammissione alla classe successiva

AMBITO	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE PROGRESSIVA	COMPETENZA	CONSEGUENZE
Mancato rispetto per le persone	Utilizzo di un linguaggio volgare e irrispettoso	Nota disciplinare / Ammonizione Convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta 5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
	Realizzazione e/o divulgazione di Immagini effettuate a scuola senza consenso (foto, video, audio)	Convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni; segnalazione all'autorità giudiziaria	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta 5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
	Uso di parole o frasi offensive nei confronti di compagni	Convocazione della famiglia e sospensione da 5 a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta 5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
	Uso di parole o frasi offensive nei confronti del personale della scuola	Convocazione della famiglia e sospensione da 5 a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta 5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
	Azioni che violano la dignità ed il rispetto della persona	Convocazione della famiglia e sospensione da 5 a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta 5 in condotta e non ammissione alla classe successiva
	Falsificazione/alterazione documenti ufficiali	Convocazione della famiglia e sospensione da 5 a 15 giorni	Coordinatore di classe; Consiglio di classe; Dirigente Scolastico	6 in condotta 5 in condotta e non ammissione alla classe successiva

Le singole sanzioni sono cumulabili e, in base alla gravità dei fatti, i provvedimenti disciplinari sono a discrezione del Consiglio di classe e possono essere diversi da quelli indicati in tabella.

Per provvedimenti disciplinari di entità superiore a quelli indicati sopra - conseguenti a mancanze molto gravi - il Consiglio di classe indica una proposta di sanzione che sarà discussa e deliberata dal Consiglio d'Istituto.

Si ricorda il DIVIETO DI FUMO in tutti i locali e le pertinenze della scuola, regolato da leggi nazionali (Circolare del Ministro della Salute del 4 febbraio 2016).